



**DOMANDE PERVENUTE A KME GROUP S.P.A. DA PARTE DI UN AZIONISTA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI KME GROUP DEL 9/10 GIUGNO 2026 E RISPOSTE DELLA SOCIETÀ, AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL D.LGS. N. 58/1998 ("TESTO UNICO DELLA FINANZA" O "TUF")**

**Milano, 6 giugno 2026**

Il presente documento riporta le domande pervenute a KME Group S.p.A. (di seguito "**KME**" o la "**Società**") a mezzo PEC, in data 29 maggio 2026, così come formulate dall'Azionista D&C Governance Technologies Srl, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Le risposte della Società sono riportate in **rosso**.

Copia delle medesime verrà pubblicata sul sito internet della Società nonché allegata al verbale di assemblea, come richiesto anche dall'Azionista.

\* \* \* \* \*

## Andamento economico e marginalità

1. Nel 2025 i ricavi consolidati sono aumentati del 25,2%, passando da Euro 1.540,8 milioni a Euro 1.928,7 milioni, mentre l'EBITDA si è ridotto da Euro 97,8 milioni a Euro 77,6 milioni. Quali sono le principali cause della riduzione della marginalità nonostante l'incremento dei ricavi?

Occorre premettere che è più opportuno far riferimento ai “Ricavi al netto del valore delle materie prime” e non ai “Ricavi”, in quanto questi ultimi sono influenzati dai prezzi delle materie prime. Si rimanda pertanto alla successiva domanda n. 2.

2. I ricavi al netto del valore delle materie prime sono cresciuti dell'11,9%, ma l'EBITDA ha registrato una diminuzione del 20,7%. La società ritiene che tale compressione dei margini sia temporanea o strutturale?

La diminuzione dell'EBITDA nonostante l'aumento dei ricavi al netto del valore delle materie è ritenuta essere di carattere temporale e dovuta a fattori quali l'ingresso di nuove società nel perimetro di consolidamento, società per le quali non era stato ancora completato nel corso del 2025 l'adeguamento alle politiche commerciali del Gruppo. Ha avuto impatto sull'EBITDA, considerato il meccanismo di calcolo dei prezzi, anche la riduzione dei tassi di interesse che è stata poi recuperata con una riduzione degli oneri finanziari.

3. Quali azioni industriali e commerciali sono state avviate per recuperare marginalità nel settore rame e leghe di rame?

Si rimanda a quanto già indicato nella Relazione finanziaria: le azioni sono volte alla riduzione di costi con interventi su alcune sedi produttive, come la chiusura del sito di Stolberg, e al continuo monitoraggio e messa a punto di azioni e iniziative commerciali introdotte a partire dalla fine del 2024.

4. Il risultato ante componenti non ricorrenti è negativo per Euro 14,9 milioni, rispetto a un risultato sostanzialmente in pareggio nel 2024. Quali sono le componenti più rilevanti che hanno determinato tale peggioramento?

La variazione del risultato ante componenti non ricorrenti riflette in larga parte quella dell'EBITDA.

5. Qual è l'andamento dei volumi nel primo periodo del 2026 e quali indicazioni può fornire il management sull'evoluzione dei margini nell'esercizio in corso?

Si assiste a una ripresa di volumi di attività rispetto a quanto rilevato nell'ultimo trimestre del 2025.

6. La mancata distribuzione di dividendi deriva dal mancato utile a livello di capogruppo. Quali strategie sono state adottate (indebitamento eccessivo, non iscrizione di poste facoltative...) per ottenere tale risultato?

Il risultato di esercizio della Capogruppo, in assenza della realizzazione di operazioni straordinarie, è direttamente influenzato dalla distribuzione di dividendi da parte della principale controllata, diretta e indiretta, KME SE, precisando che né la Capogruppo né la sua controllata adottano strategie del tipo di quelle indicate nella domanda.

7. Nel caso del primo bilancio presentato ci sarebbe stato un utile distribuibile?

Se la domanda è riferita alla variazione al bilancio consolidato comunicata al mercato in data 12 maggio 2026, si precisa che la stessa, essendo relativa al solo bilancio consolidato, non ha avuto nessun impatto in ordine al bilancio separato e, di conseguenza, in ordine al risultato d'esercizio ed a un eventuale utile distribuibile.

8. Ad oggi le condizioni che hanno portato alla riformulazione del bilancio sono superate?

L'esecuzione dell'operazione Cunova è prevista entro il primo semestre del corrente anno, come già riferito nel comunicato del 12 maggio 2026.

9. Come si giustifica ( e quali condizioni sono ostative) la rivalutazione solo parziale di Canova

Se la domanda si riferisce alla partecipazione in Cunova GmbH, si rinvia alla Relazione finanziaria.

### **Indebitamento e struttura finanziaria**

10. L'indebitamento finanziario netto consolidato è aumentato da Euro 367,5 milioni a Euro 570,4 milioni. Quali sono le principali cause dell'incremento e quali misure sono previste per ridurre la leva finanziaria?

L'andamento dell'indebitamento finanziario netto consolidato è legato in parte all'acquisizione di Sundwiger perfezionata nel corso del 2025, sia per il prezzo dell'acquisizione che per un incremento delle passività derivanti dall'IFRS 16. Anche gli effetti della valutazione degli strumenti finanziari a *fair value*, di natura temporanea, hanno contribuito a tale andamento.

11. La Posizione Finanziaria Netta Riclassificata Consolidata è pari a Euro 331,6 milioni, rispetto a Euro 260,5 milioni del 2024, ma non include passività IFRS 16 e strumenti finanziari valutati al fair value. Perché la società continua a evidenziare tale indicatore alternativo e quale ritiene essere il dato più rappresentativo dell'effettivo indebitamento del gruppo?

Il Gruppo ritiene il dato della Posizione Finanziaria Netta Riclassificata Consolidata come più rappresentativo del reale livello di indebitamento.

12. Le passività finanziarie nette ai sensi dell'IFRS 16 sono pari a circa Euro 127 milioni. Qual è la composizione di tale voce e quanto incidono le operazioni di sale and lease back?

Si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione finanziaria.

13. Nel corso del 2025 sono state collocate nuove tranches del prestito obbligazionario "KME Group S.p.A. 2024-2029" per complessivi Euro 55,2 milioni al tasso 5,75%. Qual è stato l'utilizzo concreto delle risorse raccolte?

Le risorse raccolte hanno consentito una miglior gestione dei mezzi finanziari a disposizione delle società del Gruppo.

14. Il termine ultimo di rimborso del prestito obbligazionario emesso dalla controllata KMH S.p.A. è stato prorogato dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2027. Quali sono le ragioni dell'allungamento e quali effetti ha avuto sulla sostenibilità finanziaria del gruppo?

Il differimento del termine di rimborso del prestito obbligazionario in commento è funzionale a una migliore allocazione delle risorse finanziarie disponibili a servizio delle attività del Gruppo.

15. Perché i bilanci delle controllate non sono messe a disposizione sul sito

La Società mette a disposizione del pubblico la documentazione richiesta dalle norme di legge e di regolamento vigenti con le modalità ivi previste.

### **Holding, partecipazioni e struttura del gruppo**

16. La capogruppo presenta investimenti netti per Euro 570,8 milioni, concentrati per oltre il 94% in KME SE, direttamente o tramite KMH. Quali sono i criteri utilizzati per valutare la recuperabilità di tali partecipazioni?

Le partecipazioni di controllo sono iscritte con il metodo del costo e per la recuperabilità dello stesso vengono effettuati appositi test di *impairment*.

17. La partecipazione in KMH è iscritta per Euro 480 milioni e quella in KME SE per Euro 58,4 milioni. Sono stati effettuati impairment test aggiornati e quali ipotesi di piano industriale sono state utilizzate?

I test di *impairment* sono effettuati almeno annualmente e, come indicato nella Relazione finanziaria, si basano sui piani quinquennali approvati da parte degli organi amministrativi delle controllate. I test di *impairment*, soggetti alla verifica della società di revisione, sono condotti con l'ausilio di consulenti esterni indipendenti.

18. La cessione di CULTI Milano S.p.A., perfezionata nel 2026, ha generato una plusvalenza stimata di Euro 8 milioni e disponibilità liquide nette per Euro 38,3 milioni. Le risorse saranno utilizzate per ridurre l'indebitamento o per nuovi investimenti?

I proventi derivanti dalla cessione di CULTI Milano SpA saranno destinati a migliorare l'allocazione delle risorse finanziarie disponibili a servizio delle attività del Gruppo.

19. Dopo la cessione di CULTI, il gruppo risulta ulteriormente concentrato sul business rame. La società intende mantenere una strategia focalizzata sul settore industriale del rame oppure valutare nuove diversificazioni?

La focalizzazione delle attività sul settore rame è coerente con quanto annunciato al mercato fin dall'aprile 2022.

### **Componenti non ricorrenti, fair value e magazzino**

20. Il risultato 2025 è influenzato positivamente da proventi non ricorrenti netti pari a Euro 14 milioni. Qual è il dettaglio di tali proventi e quanto sono effettivamente monetari?

Si riporta il dettaglio dei proventi non ricorrenti netti gestionali di KME SE già contenuto nella Relazione finanziaria:

*“Il risultato, al 31 dicembre 2025, è influenzato positivamente da proventi non ricorrenti netti pari a Euro 14,0 milioni (Euro 8,4 milioni nel 2024). È stato rilevato un provento di Euro 40,7 milioni in relazione all'accordo stipulato a seguito dell'operazione Paragon per il riacquisto del 55% della joint venture Magnet (Cunova). Il processo di PPA (Purchase Price Allocation) relativo all'acquisizione di Sundwiger ha determinato un risultato positivo di Euro 20,0 milioni, scontando poi Euro 1,7 milioni di costi per l'acquisizione. Il maggior valore, allocato nel processo di PPA, su immobilizzazioni e sul portafoglio clienti determineranno negli esercizi successivi un incremento annuo degli ammortamenti rispettivamente di Euro 2,8 milioni ed Euro 1,9 milioni. Tra gli oneri non ricorrenti si evidenziano Euro 35,0 milioni circa riferibili alle operazioni di ristrutturazione in corso principalmente in Germania negli stabilimenti di Stolberg e Osnabrück, Euro 2,6 milioni per costi di consulenza, Euro 1,5 milioni per interventi straordinari su attrezzature ed Euro 2,9 milioni per svalutazioni relative al capitale circolante, immobilizzazioni e investimenti finanziari.”*

I componenti non monetari sono quello di Euro 40,7 milioni relativo all'operazione Paragon e quello di Euro 20,0 milioni derivante dal processo di PPA su Sundwiger.

21. Gli strumenti finanziari valutati al fair value incidono negativamente per circa Euro 70,5 milioni nella riconciliazione tra PFN riclassificata e indebitamento finanziario netto. Qual è la natura di tali strumenti e quale rischio di volatilità residua permane sul conto economico e sul patrimonio netto?

Si tratta della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio del prezzo metallo. L'incremento al 31 dicembre 2025 è stato conseguente al forte aumento del prezzo del rame nel mese di dicembre 2025 ed è quasi completamente rientrato nel corso dei primi mesi del 2026.

22. Il risultato netto risente delle valutazioni delle rimanenze e dell'andamento del prezzo del rame. Quali politiche di copertura vengono adottate per ridurre l'effetto della volatilità della materia prima sui risultati?

La gestione operativa è sempre stata indirizzata alla copertura dei rischi derivanti dall'andamento del prezzo del rame. E' in corso di valutazione anche l'utilizzo di strumenti contabili per coprire tali rischi.

23. La società può fornire un'indicazione dell'impatto delle variazioni del prezzo del rame sul capitale circolante, sulla posizione finanziaria e sui margini industriali?

Si tratta di effetti molteplici e di non agevole sintesi.

## **Governance, soci e tutela degli azionisti**

24. L'assemblea del 15 maggio 2025 ha dato atto della presenza del socio Quattrodue S.p.A., titolare del 65,80% delle azioni ordinarie, che ha proposto la nomina di un amministratore. Quali presidi di governance sono attivi per garantire adeguata tutela agli azionisti di minoranza?

La Società adotta e applica gli strumenti posti a protezione degli azionisti di minoranza come previsti dalla normativa vigente e dal codice di *corporate governance* cui la Società aderisce sin dalla sua entrata in vigore.

25. Considerata la perdita civilistica della capogruppo pari a Euro 33,4 milioni e la proposta di approvazione del bilancio che evidenzia tale perdita, quali sono le prospettive di ritorno a una redditività sostenibile della holding e quali obiettivi economico-finanziari il Consiglio si pone per il 2026?

KME Group SpA è una *holding* di partecipazione industriale focalizzata nel settore rame, i cui risultati sono determinati dall'andamento dei propri investimenti in detto settore.

26. Quali modalità di accesso alle funzioni investor sono previste (telefoniche, mail, sede)?

Si rimanda alla relazione ex art. 123 bis del TUF sul governo societario e sugli assetti proprietari.

27. Le decisioni del CdA e del Collegio Sindacale sono state tutte assunte all'unanimità?

Tutte le delibere dell'esercizio 2025 risultano assunte all'unanimità dei presenti e, con riferimento al Collegio sindacale, si sottolinea che in tutte le occasioni in cui è stato tenuto ad esprimersi, lo ha fatto all'unanimità dei Sindaci presenti.

28. A seguito delle modifiche del TUF quali sono gli orientamenti del Board per le modifiche statutarie e per migliorare la gestione dei rapporti con le minoranze ed azionisti di risparmio?

La Società, data la recente entrata in vigore delle modifiche al TUF, sta valutando le eventuali modifiche da apportare allo statuto o l'adozione di ulteriori misure, richieste dalla legge, a tutela delle minoranze azionarie.

29. Il debito sindacato a che tasso è stato contratto? Esiste un conflitto di interessi con la JPM? Quali alternative sono state perseguite per la sua riduzione? A che livello di interessi sul debito (medio e massimo) si raggiungerebbe il breakheaven per consentire la distribuzione di dividendi?

JPM è un investitore istituzionale titolare di una partecipazione di minoranza nella KMH SpA, i cui rapporti sono disciplinati da un patto parasociale i cui contenuti sono noti al mercato.

Se con l'espressione utilizzata si intende "*break even*" inteso come risultato di pareggio, si deve comunque precisare che la politica dei dividendi non è direttamente comparabile con il miglioramento della situazione finanziaria dell'emittente.